Venerdì 19 Gennaio 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV — N. 17.

Associazioni: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Per la Magistratura.

Quante volte ci occorse di annunciare che al Ministero di Grazia e Giustizia si elaboravano provvedimenti a vantaggio della Magistratura! E poi passarono gli anni, ed apparvero e scomparvero tanti Ministri Guardasigilli, e non se n'era fatto niente!

Ora si annuncia di nuovo che l'on. Bonasi ha convenuto col collega on. Boselli circa i modi per dare effetto al da tanto tempo implorato miglioramento a favore dei Magistrati e dei minori uffiziali che costituiscono gli Uffici giudiziarii. Aggiungesi che a compilare i progetti di Legge relativi, diedero massima opera egregi funzionari, Mosca ed Osterman, quest'ultimo è nostro concittadino e nostra cara conoscenza.

Quindi al riaprirsi della Camera tra pochi giorni, l'on. Guardasigilli presenterà questi progetti, e raccomanderà per essi sollecita discussione e voto affermativo. E quanti in Italia hanno a cuore la retta amministrazione della Giustizia, devono desiderare che da questi provvedimenti cominci una completa riforma, per cui, migliorate le condizioni de' Magistrati, sia anche raffermata la fiducia del Paese nella serenità de' giudizi.

E poichè pur troppo negli ultimi tempi, specialmente in seguito a rivelazioni penose nel processo che tutti commosse a Milano e a Palermo, non mancarono censure nemmeno all'opera de' Magistrati, ora s'impone al Guardasigilli la delicata cura di provvida selezione, allettando giovani colti e ben promettenti a preferire la carriera giudiziaria ad altre, cui lo studio del Diritto apre la via. E se ai Magistrati, sino dai primi gradi, verrà assicurato compenso meno meschino e più decoroso, certo è che, pur tra tante appassionate discordie sociali, sapran serbare la propria dignità e mantenere l'autorità dell'ufficio.

Ed il Parlamento, alla riapertura, asseconderà l'on. Bonasi nelle sue riforme? A meno chè quel gruppo di Deputati, da cui si udirono rimproveri acri e persino inverecondi contro la Magistratura italiana, non vogliano rifiutare gli offerti rimedj, speriamo che questa volta se ne verrà a capo, e l'on. Bonasi si dirà più fortunato de' suoi predecessori. =

Londra 18. — La Banca d'Inghilterra ha ridotto lo sconto dal 5 0/0 al 4 1/2 0/0

LA LINGUA ITALIANA
NELLE SCUOLE DELL' ARGENTINA.

Un telgramma da Buenos Ayres, del 9 corrente, informava che la Camera argentina dei deputati aveva quel giorno approvato un progetto del Governo per l'istituzione di una cattedra di lingua italiana nei collegi nazionali di Buenos Ayres a Santa Fè.

Per apprezzare l'importanza di questa deliberazione bisogna riflettere che la maggioranza degli italiani, i quali costituiscono la quarta parte della popolazione della repubblica argentina, abita appunto a Buenos Ayres e a Santa Fè.

Quest'ultima provincia, che è una delle più estese e delle più fertili dell'Argentina, e che è meritamente chiamata *la regione del grano*, contava essa sola, secondo il censimento del 1895, più di 397 mila abitanti, compresi 167 mila stranieri, dei quali 110 mila italiani, che senza esagerare si potevano calcolare al doppio, perchè in quel numero non erano compresi i suoi figli nati in America. Ciò è tanto vero che la provincia di Santa Fè è stata distinta col titolo di *Piccola Italia*.

Che se un quarto della popolazione totale dell'Argentina è composto di italiani, ad un terzo quasi della rimanente popolazione può calcolarsi il numero degli argentini nelle cui vene scorre sangue italiano ed i cui beni, la cui educazione ebbero origine dal lavoro dei loro padri venuti dall'Italia.

Per queste considerazioni già da tempo la Società Dante Alighieri e i maggiorenti della nostra colonia lavoravano allo scopo di ottenere l'introduzione della lingua italiana nelle scuole argentine. L'iniziativa fu secondata dal ministro Magnasco, il quale infatti nella seduta 9 corrente della Camera Argentina pronunziò uno splendido discorso pieno di simpatia per l'Italia.

L'istituzione delle due cattedre deve calcolarsi come un primo passo. Dati gli elementi che costituiscono la popolazione dell'Argentina, è, non diremo sperabile, ma logico e naturale che un po' alla volta l'insegnamento della lingua italiana venga introdotto in tutte le scuole della Repubblica, per lo meno al pari di quelle della francese e dell'inglese.

Vi sono bensì e numerose, nell'Argentina, le scuole italiane fondate dalla Società italiane e magramente sussidiate anche dal nostro governo. Le prima di esse sorsero fino dal 1886: di anno in anno crebbero in modo che nella sola città di Buenos-Ayres le undici scuole italiane erano frequentate nel 1897 da quasi 3200 fanciulli con cinquantasette maestri.

O a se si confrontano questi numeri con quelli de' cittadini italiani residenti in Buenos Ayres, che secondo l'ultimo censimento del 1895 era di 181 mila, e se si considera che il numero dei fanciulli in *età scolastica*, cioè dai sei ai quattordici anni, sulla base del venti per cento, ora di 36 mila, si vede come più di 32 mila fanciulli sfuggissero all'azione della scuola italiana.

Ma pur attenendosi alle cifre reali e non a induzioni e considerando il numero effettivo degli scolari che nel 1895 frequentavano le scuole di Buenos Ayres, che era di 70 771, il che rappresentava il dieci per cento in rapporto colla popolazione complessiva di circa 770.000 abitanti, risulta che la colonia italiana, la quale figurava nel totale della popolazione con una aliquota di 181.000 abitanti, avrebbe dovuto contribuire nella somma degli alunni con un coefficiente di 18100.

— Si può calcolare — scriveva un connazionale in una relazione in data 1.o dicembre 1897 — che ben 14,500 fanciulli italiani frequentano le scuole dello stato di Buenos Ayres non ricevendo alcuna educazione italiana. Se a questi poi aggiungiamo quelli che non assistono a nessuna scuola e quelli nati da genitori italiani, la cui cifra è incalcolabile, vediamo quanto limitata sia l'azione esercitata dagli istituti sorretti dalle nostre società. E' triste e sconfortante il risultato, ma sarebbe ingiusto pretendere di più. Le associazioni italiane, costituite per lo più dall'elemento operaio della colonie, col fine del mutuo soccorso concorrono-inpro dell'insegnamento colla quinta, colla quarta e fin colla terza parte della loro rendita: pretendere di più non è possibile.

Ma ammesso pure che governo italiano e società italiane dell'Argentina aumentassero le scuole, è naturale che i figli di italiani nati in quella repubblica preferiscano frequentare le scuole del paese in cui intendono di rimanere e che è per essi la patria adottiva. E' appunto per questo che l'insegnamento della lingua italiana si desidera esteso al maggior numero possibile di istituti scolastici argentini.

Se mal non ricordiamo, anni addietro un autorevole nostro connazionale residente a Buenos Ayres propugnava la necessità e la utilità di introdurre l'insegnamento della lingua spagnuola nelle scuole italiane della repubblica per ottenere che nelle scuole argentine s'insegnasse l'italiano. La proposta venne male interpretata e combattuta. Ora il tempo ne ha dimostrato la ragionevolezza e ancora meglio la dimostrerà in avvenire. *a. r.*

Studi comparati sugli Stati Brasiliani.

(A. T.) — Il Brasile essendo sedici volte più grande che la Francia e novanta volte più esteso del Portogallo, ecco la superficie comparativa dei venti Stati in rapporto alle nazioni europee.

L'Amazonas rappresenta tre volte l'Austria.

Nel territorio del Parà entrerebbe due volte la Francia e due terzi dell'Inghiltersa.

Il Maranhão è più grande della Spagna.

Il Ceará è più d'un terzo dell'Inghilterra.

Il Piacuby è un poco più grande che l'Inghilterra.

I Rio Grande del Nord equivale al Portogallo.

Il Parabyba è più grande di quest'ultimo.

Pernambuco rappresenta quasi la metà dell'Inghilterra e l'Alagôas quasi il Portogallo.

Sergipe è uguale all'Olanda.

Bahia, la Svezia e la Norvegia riunite.

Espirito-Santo, la Grecia.

Rio Janeiro conterebbe l'Inghilterra.

Santa Catharina è un poco più grande del Portogallo.

Il Paranà equivale alla metà della Spagna.

Il Rio Grande del Sud alla metà della Svezia e Norvegia.

Ninas Geraes è più grande che l'Austria.

Matto Grosso vale tre Turchie e la Grecia in più.

Goyaz due volte e mezzo l'Inghilterra.

La disgrazia è che su tutta questa enorme estensione di territorio, grande come l'Europa, non vi sono che soli 18 milioni di abitanti, mentrechè v'è posto per più di 700 milioni!...

Il porto di Burgas ceduto alla Russia?

Sofia 18. — E' giunta qui una commissione dello stato maggiore della marina russa, la quale visiterà Burgas ed altri luoghi della costa bulgara sul Mar Nero.

Tornano a circolare le voci che il porto di Burgas nel Mar Nero, verrebbe ceduto temporaneamente alla Russia, quale stazione navale soltanto, obbligandosi la Russia verso il governo bulgaro al pagamento di due milioni di rubli all'anno.

La commedia di Belgrado.

Pietroburgo, 18. — La *St. Petersburskia Vedomosti* pubblica un articolo intitolato: *La commedia di Belgrado*, in cui afferma che l'ex-re Milan si prende gioco della diplomazia, compresa quella d'Austria-Ungheria.

« Malgrado tutte le smentite — scrive il giornale russo — sappiamo, che il re Alessandro, aveva formalmente promesso ad un'augusta persona, che il giorno del capo d'anno (vecchio stile) avrebbe graziato i miseri condannati politici. Suo padre Milan, saputo delle intenzioni del re, s'oppose energicamente alla concessione della grazia, osservando, che per il momento non era opportuno il darla.

Naturalmente l'ex-re ebbe dalla sua i ministri, i quali dichiararono che si sarebbero dimessi, qualora il re Alessandro avesse graziati i condannati politici ». Da ciò le voci d'una crisi ministeriale in Serbia, che furono poi smentite.

Le vendette della mafia.

Palermo, 18. Due guardie campestri rientrando da Bagheria, arrivate in contrada Cutò, furono fatte segno a quattro fucilate esplose dietro di un muro.

Una di esse colpita in petto, morì istantaneamente, l'altra ebbe ambedue le gambe trapassate da un proiettile e versa in grave stato.

Il delitto viene attribuito a vendetta della mafia.

DA GORIZIA.

18 gennaio.

Della clausola sui vini. — Vi ho già parlato delle agitazioni che qui si fanno perchè colla rinnovazione del trattato commerciale coll'Italia, che si farà nel 1902, non si comprenda la nota clausola di favore per l'introduzione dei vini italiani in Austria. Nella Dalmazia, nell'Istria, nel Trentino si agita accanitamente per parte di Comuni, di Dieta e di deputati. Anche qui si fa altrettanto. I possidenti non ne vogliono sapere, e quasi tutti sono concordi nel chiedere al Governo che per lo meno i dazi non rimangano, quali sono ora, di soli fiorini 3 20 in oro, quanto pagano i vini di provenienza italiana che entrano in Austria, i quali hanno un percento inferiore al 16 p. c. di alcool. Vedo poi, fra altro, che anche l'onor. Verzegnassi, invitando i suoi elettori ad una radunanza che terrà domenica nella sala municipale di Gradisca, parlerà di questa clausola, ed opino che anche egli (come hanno già dichiarato altri deputati) si schiererà fra quelli che non intendono di votare per il rinnovamento di detta clausola.

Oggi, per le nostre terre, l'unica risorsa è il vino. Bisogna quindi proteggerlo, bisogna sottrarlo alle concorrenze, altrimenti la possidenza non può andare avanti. Ciò dicono in coro tutti i possidenti. Anche il Governo si trova in seri imbarazzi. Sono la Spagna, la Grecia, la Francia che se si accorda una tariffa minima all'Italia, pretendono altrettanto. L'Ungheria non è nelle medesime condizioni nostre, essa che ha i vigneti colpiti dalla fillossera ed ha bisogno di vino. Ecco perchè non vi sono che i negozianti e gl'importatori di vino pugliese, i quali agitano perchè le cose restino come sono. Vedremo chi vincerà, se i possidenti o i negozianti di vino.

Bosco judio disgraziato. — Jeri, certo Clanschek d'anni 19 da Piuma, era intento a tagliare alberi in un bosco di Oslavia, quando un grosso ramo lo colpiva alla testa e gli produceva una ferita larga 10 centimetri. In istato grave ed anzi svenuto, fu trasportato all'ospitale, ove dovrà pur troppo rimanere parecchio tempo.

Epidemia di tifo. — Veniva oggi tumulata una ostessa, certa Albina Pollich, del Ponte d'Isonzo, affetta da tifo. Quattro sue bambine sono degenti per la stessa malattia; così altre due persone abitanti nella stessa casa. Pare che l'acqua d'una conduttura di Piuma, usata da quella gente, abbia propagato il contagio.

Maltempo. — Nell'alta valle del Vippaco, tra S. Vito e Prevald, da venerdì a domenica, la bora era tanto potente, che nessuna vettura vi poteva circolare. La posta fu trasportata da pedoni. Quasi tutti pali del telegrafo furono divelti.

Vedere in IV.a pagina.

Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 7

Il mistero di Fernwood.

Fu lasciando quella camera, che gettando uno sguardo verso l'estremità del corridoio, fui stupita di veder un lume nella mia propria stanza da letto.

Io m'attendeva bensì di trovarvi del fuoco, ma la luce che sfuggiva dal vano della porta, era più viva di quella rossastra del caminetto.

Io mi era associata a Lorenzo per ridere dell'istoria del fantasma, ma la mia prima idea scorgendo quel lume, fu che esso rappresentasse l'ombra della sfortunata lady Sibilla.

Se io la trovassi accoccollata sul caminetto!...

Io ebbi quasi l'idea di ritornar nella camera della zia, di svegliarla, di parteciparle i miei terrori, ma un momento di riflessione mi rese vergognosa della mia poltroneria.

Io mi avanzai e spinsi la porta della mia camera.

Non c'era nessun pallido fantasma tremante di freddo sul caminetto.

C'era invece un candeliere d'argento, di forma antica posto sul tavolino, e Lorenzo, il mio fidanzato, stava seduto presso al fuoco che ardeva, non già nel suo costume da società, ma ravvolto in un'ampia veste da camera di lana grigia, con in capo un berretto di velluto nero che ricopriva la sua bionda capigliatura.

Senza fermarmi a riflettere sulla stranezza di quella sua presenza nella mia camera; senza stupirmi del fatto di essere egli rientrato in casa in incognito, ma dominata solo dalla gioia di rivederlo ancora, io gli corsi incontro, sclamando:

— Lorenzo! Lorenzo! quanto sono lieta del vostro ritorno.

Ma lui, Lorenzo, il mio fidanzato, come io lo credeva, quell'uomo, quella orribile visione, quell'essere spaventoso, si alzò dalla sua seggiola, e prendendo alcuni pezzi di carta sparsi sul tavolo, ne fece con la mano, dopo averli arrotolati, una pallottola, e con un gesto pieno di fierezza li gettò ai miei piedi, e proruppe in un cachinno così aspro e così discordante che sembrava un'eco beffardo di quel giocondo riso che io amava tanto, ed uscì dalla porta che metteva sulla galleria.

Io cercai di mandare un grido, ma le mie labbra e la mia bocca erano incapaci di produrre un suono.

I mobili in quercia, turbinarono dinanzi ai miei occhi, le pareti ed il soffitto parvero come voler stringersi assieme per ischiacciarmi.

Caddi di peso sul pavimento, ma nella caduta, udj il rumore delle ruote della carrozza nella corte, e la voce di Lorenzo che chiamava i servi.

III.

Io non mi ricordo più nulla di ciò che avvenne in quella orrendissima notte.

Ho come un vago ricordo di aver veduto, riaprendo gli occhi, un milione di faci, che a poco a poco svanirono, per ridursi in una sola, portata da Lucia, che si teneva presso al letto sul quale io mi giaceva.

Mia zia, ravvolta nella sua veste da camera, si teneva a capo del letto.

Il mio volto ed i miei capelli erano inondati di acqua e di aceto stati gettati sopra di me, ed io potei udire Lorenzo nel corridoio fuori della mia porta, domandare parecchie volte:

— Sta ella meglio? ha ella riacquistato i sensi?

Ma appena appena io aveva coscienza di ciò. La mia fronte pareva schiacciata sotto un pondo di ferro, e le mie mani sembravano conficcate dietro al mio capo sostenendo il mio guanciale.

Io non era più capace di sollevarlo, perchè mi pareva più pesante di un peso di mille chilogrammi.

Io non poteva che guardare fisa fisa Lucia con degli occhi imbambolati e ripieni di tristezza. Il suo volto era assai pallido ed io mi augurava fra me e me, che tanto essa quanto mia zia si allontanassero per lasciarmi sola.

Io credo di aver avuto la febbre e il mal di capo per tutta la notte, ripassando nella mia memoria la scena dell'incontro con l'ombra del mio fidanzato.

Tutti i racconti che io aveva udito potevano dunque esser veri.

Io aveva veduto il fantasma dell'uomo che io amava! l'orrenda sua immagine, composta forse di aria impalpabile, e tuttavia così orribilmente distinta agli sguardi, come se ella fosse stata formata di carne e di sangue.

Lucia stava seduta presso al mio letto, quando io mi risvegliai, dopo un breve sonno susseguito ad una lunga notte di febbre.

Quanto quell'istante di riposo mi aveva fatto bene! Come lo svanire graduale di quelle orribili visioni e quello spaventoso delirio, cangiantesi in un sonno senza sogni, mi riuscirono deliziosi!

Quando io mi risvegliai, il capo ancora mi doleva, ed io mi sentiva affranta come se fossi stata a letto da ben una settimana.

Ma la mia mente si era stenebrata, ed io mi trovava in istato di pensare tranquillamente a quel che era avvenuto.

— Lucia, diss'io, — voi non conoscete mica la causa del mio spavento, ed il perchè io caddi priva di sensi!

— No, mia cara, positivamente no.

— Ma voi nulla potete sapere, Lucia; voi non vi trovavate punto con me, quando io entrai l'ultima notte in quella camera. Voi non avete affatto veduto...

Io m'interruppi, incapace di terminare la frase.

Chi o che cosa, non ho io punto veduto, cara Isabella?

— L'ombra di vostro fratello Lorenzo!

Io tremava da capo a pie' alla sola rimembranza dello spavento provato nella notte antecedente, dicendo ciò; e tuttavia ebbi la forza di osservare il volto di Lucia, e m'accorsi che ella diventò di un'eccessiva pallidezza.

— L'ombra... Isabella!...

Ella balbettò, non come se le mie parole l'avessero sorpresa, ma come se ella si sentisse obbligata a rispondermi.

— Sì, Lucia, — diss'io, sollevandomi sul guanciale e stringendo una delle sue mani, — l'ombra di vostro fratello Lorenzo, l'immagine vivente, piena di vita e di movimento di vostro fratello; ciascuno dei suoi tratti, tutto, in una parola, perfino nelle più leggere sfumature, era riprodotto sulla figura del fantasma, come se fosse stato riflesso da uno specchio. Non era già una forma vaporosa e trasparente, ma così palpabile come la vostra in questo momento.

« Giusto cielo! Lucia, io vi do' la mia parola più solenne, che ho udito i passi del fantasma nella galleria, e in modo così distinto, come se fossero stati quelli di Lorenzo medesimo, i passi sicuri di un uomo vigoroso ».

(Continua).

La guerra anglo-boera

Ricognizioni inglesi.
Il bombardamento di Mafeking.

Londra, 18. Si hanno pochissime notizie dallo scacchiere occidentale e da quello settentrionale.

Il generale Methuen, che è sempre a Moddorriver, fece una ricognizione nella direzione di Jacobsdal, scoprendo un numeroso corpo di boeri che riceve rinforzi.

Il colonnello Plumer che opera ricognizioni nell'Orange, proveniente da Tuli, giunse a Mochudi.

Intorno alle operazioni del generale Gatacre, si hanno da Molteno, 16, queste informazioni: Una ricognizione inglese incontrò i boeri presso Stormberg e si impossessò di alquanto bestiame. Il campo principale dei boeri si trova presso Burghersdorp.

Si ha da Mafeking 3: I boeri bombardano giornalmente le città: gli inglesi rispondono danneggiando considerevolmente le trincee boere.

La propaganda per la pace.

Londra, 18. — La mancanza di notizie dal teatro della guerra, lascia ai giornali tutto il tempo di occuparsi dell'appello testè pubblicato dal comitato per la riconciliazione fra olandesi ed inglesi del Sud-Africa. L'appello è firmato da un grande numero di deputati e professori e perfino da qualche ex ministro.

Il manifesto, invita tutti coloro che simpatizzano per le idee del comitato, a contribuire alla diffusione d'un concetto esatto delle condizioni reali dell'Africa meridionale ed a far propaganda per la soluzione in via pacifica del conflitto anglo-boero.

E' caratteristico quel passo del proclama in cui è detto che il portar la guerra oltre il limite segnato dalla necessità di proteggere i sudditi inglesi e di guarentire la integrità dell'impero, sarebbe altrettanto irragionevole quanto inumano.

Nell'appello si contesta in modo assoluto l'esistenza d'una vasta congiura di afrikanders.

I giornali — eccettuato un organo radicale — hanno accolto molto male questo manifesto che parla di pace, mentre qui tutti vogliono la guerra a fondo, senza quartiere.

La morte di Domenico Farini.

Ieri alle ore otto e mezza è morto a Roma, di cancro alla gola, il senatore Domenico Farini, ex presidente del Senato.

Figlio dello statista Luigi Carlo, era nato a Montescudo nella provincia di Forlì, il 2 luglio del 1834. Nel 1848 49 fu col padre a Roma, ed alla restaurazione papale, entrambi si recarono in Piemonte. Entrato nel 1850 nell'Accademia militare di Torino, ne uscì cinque anni dopo, sottotenente del genio.

Fece le campagne del 59, 60, 61, 66, quest'ultima in qualità di capo di stato maggiore della divisione Cosenz.

Eletto deputato di Russi nel 1864, rappresentò poi quel collegio al Parlamento fino alla 15.a legislatura nel 1886 quando fu nominato senatore, e nel 1897 presidente della Camera Alta, carica che tenne fino al 1898

Le onoranze alla sua salma saranno solennissime.

Nuovi particolari
sul disastro di Avigliana.

Dall'inchiesta fatta sarebbe risultato che nel momento dello scoppio nell'edificio del *petrinaggio*, gli operai facevano il cosidetto impasto della nitroglicerina (500 chilogrammi) per poter mandarla poi alle cartuccere. Ventotto chilogrammi della pericolosa pasta si trovava sul peso a bilico.

Lo scoppio quindi deve essere stato provocato dall'urto di un corpo duro contro la nitroglicerina contenuta in vasi di *cautchouc*. Pare che si debba escludere l'ipotesi che il corpo duro si trovasse nella miscela.

Questo primo scoppio provocò poi, si dice per effetto dal commovimento dell'aria, lo scoppio di 120 casse di dinamite, che i fratelli Dalmasso avevano l'incarico di far scendere al piano per poi essere trasportata al Sampione.

Contemporaneamente scoppiarono altri 9000 e più chilogrammi di dinamite distribuiti in vari altri magazzini.

I morti *ufficialmente* riconosciuti sono *tredici*

Le conseguenze dello scoppio sono state gravi per tutti gli edifici.

I fabbricati sono tutti diroccati; i macchinari sono sfasciati ed inservibili.

La Commissione tecnica terminò ora la sua inchiesta, accertando danni per l'ammontare di due milioni e mezzo di lire, di cui 500,000 di acido solforico. Il lavoro degli operai è completamente sospeso ad epoca indeterminata. Occorreranno sei mesi per rifabbricare gli edifici.

Tutte le famiglie degli operai morti sono assicurate per lire 3000 ciascuna.

I MIRACOLI DELLA CHIRURGIA.

Quando Edmondo About, grazie ad una delle più geniali trovate della sua fantasia scrisse nel 1862 *Il naso d'un notaio,* in fondo credeva pochino alla rinoplastica la quale gli forniva un piacevole soggetto di romanzo ironico al pari che gaio.

Vero è che la chirurgia, allora, non era che all'inizio dei suoi miracoli, e generalmente non si accoglievano che con un sorriso quei procedimenti di magia che incominciava a introdurre nelle sue operazioni.

Sono passati circa quarant'anni e i miracoli moltiplicandosi hanno trasformata tutta la medicina operativa. Quelli di ieri — così sorprendenti che i sovrani stessi s'onoravano di assistere alle lezioni dei grandi chimici, come Carlo X a quelle di Dupuytren — non contano già più, poichè i nuovi progressi li hanno fatti dimenticare. Quelli di domani, dei quali alcuni si possono fin d'ora prevedere, rivoluzioneranno certamente quanto sopravvive delle antiche teorie. Basta, per convincersene, ricordare le più recenti di tali scoperte.

Il dottore Enfield di Bedfort in Pensilvania — scrive il dottor L. Caze sulla *Revue des Revues* — è fra i più arditi innovatori.

Ultimamente a New York ha dimostrato, davanti ad un pubblico numeroso e molto scettico, la possibilità di rimettere in buone condizioni, come a nuovo, uno stomaco rovinato.

Il metodo usato è interamente meccanico.

Prima si sbarazzano le vie respiratorie con iniezioni di vapore per facilitare l'operazione.

In seguito l'infermo ingoia circa un metro di tubo di cauciù, munito ad un'estremità di una lampadina Einhorn, alla quale il dottore Enfield ha apportato qualche perfezionamento, quale l'appiattamento del globo, un filamento a spirale ed un riflettore. Tutto ciò serve a dare più intensità alla luce.

Inoltre l'operatore, invece di servirsi di una batteria di pile, mette la sua lampada in comunicazione colla corrente elettrica proveniente dalla strada, naturalmente dopo aver ridotta la forza di questa corrente alla proporzione voluta, facendola passare per una serie di lampade ad incandescenza.

La lampadina, così perfezionata, rischiara tanto vivamente l'interno del corpo che lo stomaco ed il cuore sono ben visibili, di guisa che il dottore può constatare *de visu* se esista qualche tumore od escrescenza o lesione, che renda pericolosa l'operazione.

Una volta stabilito che le condizioni del malato permettono di continuare l'operazione, si toglie il tubo di cauciù, e il paziente assorbe un mezzo litro d'acqua, nella quale è stata infusa cenere di *Carya alba,* o noce d'America (Hickory).

Il dottore introduce allora nello stomaco un altro tubo della grossezza di una scopetta. In questo tubo discende un grosso filo di metallo, in capo al quale c'è uno spazzolino in setole di porco od in crini di cavallo, che rassomiglia a quello usato per pulire i vetri delle lampade, essendo però meno ruvido.

L'altra estremità del filo attortigliato ha qualche analogia con uno strumento comunemente adoperato in America per di bucciare le mele.

Durante l'introduzione del tubo nello stomaco, il filo metallico vi rimane nascosto e non esce che quando l'operatore ha raggiunto il punto in cui vuol fare l'applicazione del suo mezzo di guarigione.

Allora il dottore fa girare la manovella della macchina, che mette in movimento rotatorio il filo, il quale a sua volta imprime un movimento consimile, regolarmente calcolato, allo spazzolino.

La cenere di «hickory» si combina colla materia oleosa nello stomaco, il quale viene lavato come se fosse un vaso. Il mucco mescolato al nutrimento, che aderiva alle pareti stomatiche da parecchi giorni, viene completamente tolto, e così la crosta che talora vi si forma.

Quando la lavatura e la spazzolata sono compiuti, il paziente introdute nel suo esofago due tubi combinati in un solo. Uno di questi tubi è messo a contatto con un vaso di cauciù contenente alcuni litri d'acqua calda con cenere d'hickory Il vaso è munito d'un termometro che permette di regolare la temperatura. L'acqua discende nello stomaco per un tubo e risale per l'altro che fa da sifone, portando fuori le mucosità, i tessuti staccati e i detriti d'ogni specie, raschiati via dallo spazzolino. Talvolta il dottore attacca una siringa in capo al sifone e facendola muovere agita vieppiù il contenuto dello stomaco, evitando collo stesso movimento che il sifone rimanga ostruito.

Quando l'acqua con cenere ha prodotto il suo effetto, si fa passare per i tubi una certa quantità d'acqua pura e l'uomo ammalato diventa un uomo nuovo. S'introduce ancora un tubo e lo stomaco vien riempito d'aria preparata. Lo si riempie, lo si vuota, e non solamente si purifica e si rende asetico, ma lo si sottopone ad una specie di ginnastica che rende ai muscoli la loro forza, facendo ricuperare allo stomaco la sua funzione di macinatore, che si altera durante il corso della malattia.

Durante un po' di tempo fino alla guarigione completa si rinnovano tutte le sere le iniezioni d'acqua e si dànno inoltre all'infermo alimenti che stimolano l'azione di tutto l'apparecchio digestivo.

Scopo di questo procedimento nel suo insieme e ne' suoi particolari è quello di distrurre e di togliere tutti i germi nocivi che compromettono la salute delle stomaco e di ristabilirla completamente nel suo state normale.

Naturalmente il dottor Enfield prescrive un regime a' suoi ammalati, regime molto semplice che può così compendiarsi: non fare che due pasti al giorno, il mattine e la sera; non mangiare pane fatto con lievito perchè questo fermenta nello stomaco, nè il pane bianco che la panificazione moderna ha spropriato delle sue qualità nutritive; non prendere latte dopo il pasto, perchè la secrezione del succo gastrico che segue all'assorbimento di elementi solidi fa coagulare il latte.

Non beverne che a digiuno e far quindi una siesta d'un'ora; non mangiare alcun alimento zuccheroso, perchè lo zucchero produce dell'acido nello stomaco, e il nostro nutrimento, in generale, è già troppo acido; esercitarsi molto, senza eccessi, ma quanto più frequentemente si può; mangiare lentamente e masticare convenientemente ogni cibo, rinunziare alla cucina raffinata, accontentarsi di carni semplicemente arrostite o lessate e di buon pane di grano; e sopratutto vivere dove l'aria è buona, all'aperto.

Eccellenti consigli, osserva il Caze; ma quanti non li seguiranno? L'uomo si lagna incessantemente dei mali che lo affliggono e di quelli che lo minacciano. Ma non si cura di salvaguardare la sua salute, che è pure il più prezioso dei beni. Quando poi essa è in pericolo, ricorre al medico: Ah, dottore, sono perduto; aiutatemi voi! E il dottore è obbligato a fare dei miracoli. Fortunato se vi riesce, come il dottor Enfield!

Tanto per variare.

Un'impiccagione per beneficenza — Le autorità di El Paja (Texas) hanno avuto la geniale idea di trasformare l'esecuzione di un assassino, sulla piazza maggiore della città, in una rappresentazione a beneficio della moglie e dei figli del condannato, che si trovavano nella più squallida miseria.

Furono fatti costruire dei palchi, intorno alla piazza, e i posti per gli spettatori si vendettero ad uno e due dollari l'uno.

La somma raccolta, netta dalle spese, fu di oltre 5000 franchi, e venne versata nelle mani della moglie dell'appiccato.

Questi, prima di subir la pena del laccio, ringraziò le autorità per la loro iniziativa piena di umanità.

Una signorina che impazzisce e muore per esser stata baciata. — Scrivono da Chicago: Una ragazza diciottenne, Florence Owens, impiegata in un grande magazzino della Milwaukee-Avenue, era intenta a fare lo inventario di certe merci appena arrivate, quando improvvisamente un uomo, avvicinatosele per di dietro, la prese alla vita e le stampò un grosso bacio sulla bocca.

La ragazza, gridando dallo spavento, fuggì dal magazzino, e corse a raccontare alle colleghe quanto le era toccato; poi proruppe in lagrime disperate, e alla fine fu colta da un assalto di convulsioni, sicchè si dovette rimandarla a casa in carrozza.

La sera stessa le si manifestò un terribile delirio, e il giorno dopo si dovette mandarla all'ospitale, ove i medici verificarono che si trattava di pazzia furiosa. L'infelice giovane si credeva perseguitata da un uomo che voleva afferrarla e baciarla, e mordeva e graffiava chiunque le si avvicinasse. Due giorni dopo entrata all'ospedale, miss Owens morì

Non si conosce ancora chi sia l'uomo che le ha dato il bacio fatale.

I lamenti dei preti in Alsazia. — I giovani preti dell'Alsazia-Lorena, stanchi del trattamento a cui sono assoggettati da parte dei parroci, hanno intrapreso una vera campagna per ottenere un miglioramento delle lore sorti. E l'interessante è che in questa campagna si sono serviti di un'arma essenzialmente moderna: della stampa, meglio ancora, della stampa liberale.

Nella *Strassburger Post* si pubblicano numerose lettere di giovani vicari, i quali descrivono coi più foschi colori la loro esistenza nella casa del parroco. Il magro stipendio di 540 marchi annui non basta a campare la vita. Il vicario fa tutto, accudisce a tutto, lavora per tutti, ma è il parroco che intasca l'onorario.

E dopo il parroco, viene un altro padrone, o meglio una padrona, e padrona assoluta: la cuoca.

«Agli occhi di questi severi padroni — scrive una delle vittime — l'*abbè* non è che un domestico, l'umile servitore. A che dunque avrebbe appreso l'obbedienza al seminario? E guai all'*abbè* che non si piega al comando dello spirito domestico, in persona di qualche Caterina, di qualche Maria o di qualche Orsola! E peggio che peggio poi se nella parrocchia si parla bene di lui, se si dice che predica meglio del parroco, o è più cortese del parroco. Allora gli si fanno scontare questi elogi!...»

Un altro si lagna che gli danno da mangiare poco e male, mentre i buoni bocconi sono per gli altri. Un altro dice che i parroci si seccano di avere dei vicari intelligenti e alla prima occasione cercano di liberarsene.

Che cosa hanno risposto le autorità ecclesiastiche a queste lagnanze?

Le autorità ecclesiastiche — scrive l'*Arbeiter Zeitung* di Vienna — hanno espresso la loro indignazione, ma indignazione non per gli abusi narrati, bensì per il fatto che questi abusi sono stati resi pubblici. Il giorno dopo la comparsa delle lettere nella *Strassburger Post,* il vescovo di Strassburgo diresse una lettera pastorale ai parroci della sua diocesi, nella quale esprime il suo dolore «per le espressioni indegne di sacerdoti» e invita i parroci a far conoscere ai loro sottoposti questa sua riprovazione.

Cronaca Provinciale

Valle del But.
TENTATO FRATRICIDIO.

Certo Nodale Gio. Batta di Sutrio, per interessi famigliari, in aperta campagna, esplodeva contro la sorella Italia, una pistolettata, che non la colpì.

La giovane cadde svenuta, mentre il fratello, venne or ora arrestato.

Il vecchio cronista.

Pordenone.

Saluti a chi viene ed a chi va. — *18 gennaio.* — *(B).* — Nel dare il benvenuto all'egregio prof. Vittorio Segala quale nuovo Ispettore Scolastico, ben conosciuto anche pei suoi scritti, dei quali a suo tempo anche la *Patria del Friuli* si occupò; ed esprimendo la sicurezza che il nostro circondario farà in lui un ottimo acquisto; non posso fare a meno di deplorare e dolermi per il trasloco del prof. Saraglia; trasloco del quale tutti conoscono le cagioni. A lui, distinto funzionario, tramutato a Conegliano, i miei più cordiali saluti; e così alla gentilissima egregia sua signora che addimostrò di essere una valente Direttrice delle scuole femminili.

Martedì 16 corr. in un'aula delle scuole elementari maschili, convenuti maestri e maestre, venne dato un banchetto d'addio all'egregio Ispettore. Bello il brindisi del nostro amato Sindaco, simpatico nel dire e convincente. Riscosse fragorosi applausi.

Bene parlò anche il maestro signor Fattorelli.

Il maestro Piccoli, poi, pronunciò il seguente saluto:

— Amate gli uomini? — fu domandato un giorno ad un illustre poeta moderno. — Sì, li amo, ma vorrei vivere lungi da essi. — Sembrerebbe codesta una risposta, dettata da eccesivo egoismo. Io però non credo di interpretarla così, nè la intesero in questo senso uomini più felici di me nel detto e nel pensiero.

Comprendo che amore è vita, che amore, volere o nò è dolore. Ma è altrettanto certo che non conoscerà gli uomini, vivere da essi lontano lontano, ci risparmierebbe molti dolori. E qui ne abbiamo un caso. Meglio sarebbe dato non avere conosciuto l'egregio Ispettore nostro, il signor prof. Saraglia, che, da principio fino ad oggi, diciamolo francamente, ci fu non l'adulatore ma l'incorraggiatore nell'opera benedetta della scuola, l'amico sincero che ha voluto sempre portare consiglio e conforto al maestro che lotta di continuo per l'esistenza individuale, e per la grandezza della palestra educativa; meglio sarebbe stato non conoscerlo, che oggi dovere porgerli dolenti un saluto.

Qui convenuti, animi gentili, ispirati da sentimenti di plauso, scevri da quei penosi incubi che la politica aggrava tante volte sopra le nostre menti — dico della politica esosa e personale; mandiamo un ringraziamento dal cuore all'egregio signor Saraglia; un augurio a lui per un avvenire ben meritato e dovuto a chi visse e vive tuttora per il bene ed ha per unico intento di migliorare il maestro ed innalzarlo al concetto oggi necessario. Il nostro pensiero l'accompagnerà dovunque, ed io, uno tra i primi beneficati, ricorderò l'anima eletta di lui, e le mie benedizioni lo seguiranno mai sempre. S'abbia egli i nostri riverenti saluti, le nostre grazie, la nostra perenne riconoscenza. Con questi sentimenti alzo in suo onore il bicchiere.

Funebri senza preti Oggi si resero solenni onoranze funebri alla salma dell'oste Alvise Rossi, che fu civilmente portato all'ultima dimora.

I preti si rifiutarono di accompagnare la salma e di lasciarla entrare in chiesa perchè egli erasi ammogliato soltanto in Municipio e non in chiesa.

La intolleranza di questi signori preti, fu generalmente biasimata.

Forni Avoltri.

Bambino bollito.

Il bambino Vittorio Bardolan, di mesi 14, sfuggito dalla vigilanza dei propri genitori, cadde entro un secchio di acqua bollente. Ne ebbe gravi scottature e dopo pochi giorni di orribili sofferenze dovette soccombere,

Palmanova.

Ballo Sociale. — *18 gennaio.* — Nel nostro teatro, il 27 corrente, si darà un ballo sociale con pesca di beneficenza a totale favore dell'ora istituita Società Filarmonica. Un numeroso comitato lavora con alacrità e buon gusto alla splendida riuscita della festa, la quale, di certo, presenterà quanto di più simpatico e inebbriante possono dare i fiori, l'armonia e le giovanili bellezze.

La ditta Galatti, inaugurando in quel giorno la luce elettrica che sta per dare a questa città, si è offerta, con rara generosità, di inondare di luce il teatro con lampade ad arco della forza di 800 candele; ed il vostro egregio concittadino, e nostro maestro di musica, signor Arturo Blasich, ci trascinerà nei vertiginosi vortici della danze con melodie nuove, piene di voluttà e d'incanti.

Il teatro sarà adornato da mano maestra con arte isquisita, ed il proscenio trasformato in bellissimo e fiorato giardino.

Anche le fioraie, le gentili ed affascinanti fioraie contribuiranno ad aumentare il gruzzolo della beneficenza, e nulla sarà omesso perchè tutti abbiano a trovare in quel loco fatato e di delizie, l'ora lieta riboccante di sorrisi.

a.

Nimis.

Ferimento grave. — Verso la mezzanotte, sulla strada che conduce a San Gervasio, due giovinotti del paese per futili motivi vennero a parole fra di loro. Durante la disputa, il primo infieriva un colpo di coltello alla coscia destra del secondo, che fu giudicata guaribile in venti giorni. Il feritore è latitante.

Cronaca minuta.

(Dal libro della Questura).

Michele Bravis d'anni 14 e Vittorio Bria, introdottisi nell'osteria di Callisto Marcandella tentarono rubare denaro da un cassetto aperto; non vi riuscirono perchè sopraggiunse il padrone. Il primo venne arrestato, il secondo è latitante. Il fatto avvenne a *Coltura di Polcenigo.*

— A *Cavazzo Carnico* il sospetto V. C., abusando di fiducia rubò a Giacomo Michieli da un armadio, lire 107.

— A *Fagagna,* ignoti mediante scasso, aperta la porta de l'abitazione di Giuseppe Bonani, di Luigia Tomat, di Angela Ciseani e Giovanni Fabbro, rubarono a danno di costoro biancheria e commestibili per lire 103.

— A *Manzano* venne arrestato il seggiolaio Luigi Pallavicini di S. Giovanni, perchè con chiave falsa da un armadio di Francesco Magrini, rubò la somma di lire 175.

— A *Treppo Carnico* venne arrestato l'arrotino Matteo Brunetti, perchè deve scontare 100 giorni di reclusione per lesioni qualificate.

— A *Tolmezzo* venne arrestato Umberto Veritti muratore, che per furto qualificato deve subire la pena di 1 anno e 7 giorni di reclusione.

— A *Pordenone* venne arrestato il calzolaio Angelo Berna perchè per contravvenzione alla vigilanza, deve scontare 70 giorni di reclusione.

— A *Povoletto* per vari mandati venne arrestato il contadino Girolamo Canciani.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

18 - 1 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	19 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	745.0	742.9	744.1	750 0
Umido relativo	83	83	84	—
Stato del cielo	cop.	piog.	piog.	cop.
Acqua cad. mm.	—	—	12.0	2.0
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	2 8
Term. centig.	3.2	5.4	5.7	7.0

17	Temperatura	massima	7.4
		minima	0 2
		minima all'aperto	0.0
18	Temperatura	minima	2.9
		minima all'aperto	2.9

Venti deboli vari al Nord, freschi a forti altrove; cielo nuvoloso o coperto con pioggie, mare agitato nell'alto Tirreno.

La Giunta municipale

tenne jeri seduta occupandosi esclusivamente di affari di ordinaria amministrazione.

Il morbillo

continua colla sua stazionarietà. Ieri furono denunciati 16 casi nuovi; nessun morto.

Conferenza.

La terza conferenza sul tema «Mentre il Secolo muore» sarà tenuta lunedì 22 gennaio 1900 alle ore 8 e mezza pom., nella Sala maggiore del R. Istituto tecnico. Titolo: *Cento anni di Storia.* Conferenziere il prof. dott. Vincenzo Marchesi.

I biglietti d'ingresso si trovano alla Libreria Gambierasi e presso il Bidello del R. Istituto tecnico.

Artisti concittadini.

Il cav. Vittorio Alinari, per mezzo della Società dell' arte pubblica in Firenze, ha indetto un concorso internazionale di pittura per un quadro di una *Madonna col Bambibo*.

L'esposizione resterà aperta dal 15 gennaio al 15 marzo, e fu assegnato un premio di L. 1500 in oro al miglior quadro.

Il cav. Alinari si riserva poi il diritto di prevalenza sull'acquisto dei quadri, come pure quello di riproduzione, mediante compenso all' autore di lire 100 in oro. Apposita commissione artistica giudicherà il valore dei quadri.

Oggi intanto possiamo riferire che i bravi fratelli Filipponi presentarono un quadro a tale Esposizione, accolto già in modo assai lusinghiero, tanto è vero che ormai il cav. Alinari domandò loro il diritto di riproduzione.

In seguito daremo maggiori notizie, augurando ai fratelli Filipponi esito degno della loro intelligenza e del loro amore all'arte.

Orecchini rinvenuti.

Ieri in via Poscolle furono rinvenuti due piccoli orecchini d'oro. Chi li avesse smarriti, può ritirarli presso l'amministrazione del nostro giornale.

Beneficenza.

Il Comitato Protettore dell' Infanzia, porge alla Società Alpina Friulana i più vivi ringraziamenti per l'elargizione di l, 100. (cento) quale contribuito per l'anno 1899.

—

La Cassa di Risparmio di Udine elargì L. 4200.— a questa Congregazione di Carità.

—

Pervenne alla Congregrazione di Carità l' elargizione di L. 25 (venticinque) accompagnate dalla seguente letterina:

« Udine 18 - 1 - 900 Congregazione di « Carità di Udine.

« Oggi ho sette (7) anni e la mia « mamma mi ha regalato L. 25 per i « poveri di Udine. N. N. »

I Preposti all' O. P. beneficata riconoscenti ringraziano tanto, il bambino o bambina che così bene comincia la vita, quanto l'onorevole Consiglio d'amministrazione dell' Istituto di credito.

Istituto filodramatico T. Ciconi.

Brillantissimo, riuscì il festino di famiglia. Sempre animate le danze, e le ore volarono liete per tutti. Dalla festa resta un solo rimpianto. Di non poter averne la replica entro la stagione carnevalesca.

L'art. 488.

Venne applicato iersera l'art. 488 C. C. a tal Giovanni Maria Fabbro fu Pietro d'anni 58 da Mortegliano, dimorante a Teor, perchè ubbriaco molesto e ripugnante.

La disgrazia del contadino.

Venne ieri medicato all' ospitale il contadino Domenico Rojatti di Pietro, d'anni 24 abitante in Via del Pozzo, 24, per ferita da taglio alla regione palmare della mano sinistra, guaribile in giorni cinque, riportata accidentalmente.

La disgrazia del falegname

Ieri ricorse alle cure dell' ospitale il falegname Amedeo Biasutti di Antonio d'anni 16, abitante in via Gemona, per ferita all'indice della mano sinistra, riportata con un colpo di pialla, guaribile in giorni otto.

Posta economica.

Sono avvisati quelli che indirizzano lettere alla Direzione ovvero all' Amministrazione, che la risposta sarà sempre data (nel giorno seguente al ricevimento) sotto questa rubrica « Posta economica ».

—

Al signor G. D. — Verona. — Nei prossimi numeri si darà principio alla pubblicazione della *Novella*. Ogni suo scritto letterario sara sempre gradito.

Corrispondo con cordiali saluti ai suoi augur i.

suo dev.mo

G.

Al signor Calligari Cornelio. — Padova. — Con molta compiacenza ho rilevato dai Giornali che la Giuria dell' Esposizio e Campionaria internazionale di Roma Le ha conferito la medaglia d'oro per il suo *Orario cooperativo*, pubblicazione utile per chi viaggia. Accetti le mie congratulazioni. G.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Battistoni Gino*: Ing. Luigi Pitacco l. 1, De Gleria Lucio l. 1.

Offerte fatte all' Ospizio Tomadini in morte di *Rinaldo Ferrario* di Gemona: Tessitori Alessandro l. 2, Sac. Giuseppe Fantoni l. 1.

La Direzione ringrazia.

Corso delle monete.

Austria Cor.	111.25	Germania	131 50
Romania	100.75	Napoleoni	21.37
Sterl. Inglesi	26.90.		

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 19 gennaio a L. 107 16

KRAPFEN CALDI

trovansi tutti i giorni alla

Pasticceria Dorta e C.o

Mercatovecchio N. 1.

CARNOVALE.

La veglia velocipedistica di beneficenza.

Pregati dal Comitato, il quale ci spiegò non essere stata sua colpa il ritardo con cui ricevemmo jeri comunicazione di quanto esso desiderava fosse da noi pubblicato; facciamo per l' ultima volta eccezione al sistema di non stampare comunicati trasmessici, quando altri li hanno già pubblicati, e diamo posto alle norme per i concorsi che si terranno in occasione della grande veglia velocipedistica di beneficenza, la sera del 27 corr.

I. L' iscrizione è libera a tutti gli aderenti al ballo e dovrà farsi:

a) per l' addobbo dei palchi entro il giorno 26 corrente a mezzo lettera raccomandata o personalmente recapitata a mani della presidenza;

b) per i gruppi di maschere e maschere individuali all' atto d' ingresso del teatro, verso semplice avviso agli addetti al bigoncio. Per questi ultimi l' iscrizione resta aperta fino alla mezzanotte.

II. Un' apposita giuria sarà incaricata per la classificazione e per l' aggiudicazione dei premi, ed il suo verdetto sarà inappellabile.

III. Tutti i concorrenti che intenderanno dare significati allegorici alle loro produzioni, dovranno comunicare alla Giuria il tema che hanno inteso di svolgere. I signori concorrenti al premio per l' addobbo dei palchi dovranno inoltre appendere all' esterno del loro palco un cartello indicante il tema suddetto.

E' facoltà della Giuria di richiedere ai concorrenti tutte le spiegazioni di cui eventualmente essa avesse bisogno.

Norme speciali per i gruppi di maschere.

Quei gruppi di maschere che desiderassero aver libera per qualche momento la platea dovranno rivolgersi ai membri del comitato addetti alla sala o preavvisare la presidenza in caso di qualche speciale forma d' ingresso al Teatro « per l' addobbo dei palchi ».

Per tutte le variazioni od alterazioni che i concorrenti fossero costretti di apportare ai loro palchi, dovranno prima prendere i dovuti accordi coll' amministrazione del teatro, obbligandosi di rispondere degli eventuali danni che dovessero recare agli arredi del teatro.

Non è permesso far funzionare in teatro alcuna sorte di automobili; per la loro semplice esposizione i concorrenti dovranno ottenere il permesso dell' amministrazione del teatro.

E' assolutamente vietato ai proprietari di palchi di ingombrare in qualsiasi modo il passaggio del pubblico lungo i corridoi.

Per le ulteriori spiegazioni di cui potessero aver bisogno i concorrenti, sono pregati a rivolgersi al comitato che ha sede nei locali della Trattoria Lorentz dalle 21 alle 23 di ogni giorno.

Il Comitato.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Rinnovazione di processo. — Sirch Luigi, d'anni 19, Gentilini Gio. Battista, di anni 29, Brost Luigi, d'anni 29, furono condannati dal Tribunale di Udine: Sirch a mesi 20, Gentilini a 30 giorni, Bront a 15 giorni di reclusione per ferimento. La Corte annullò il processo di prima istanza ed ordinò lo rinnovazione della discussione davanti a questa Corte.

Memoriale dei privati.

Aste ed appalti. — Nel 29 corr. presso il Municipio di Pozzuolo avrà luogo un primo esperimento d'asta a mezzo della candela vergine per l'affittanza di campi friulani 25 e mezzo circa del bosco Boscat posto in Comune di Porpetto.

Concorsi. — Nel Comune di San Quirino è aperto a tutto il corrente mese il concorso al posto di levatrice.

—

Sindaco del Comune di Varmo.

AVVISO.

A tutto 15 febbraio p. v. resta aperto il concorso al posto di Medico Condotto di questo Comune verso l' annuo stipendio di L. 2800.

Altre Lire 200 vengono corrisposte quale Ufficiale Sanitario; e centesimi 35 per ogni vaccinazione eseguita.

I concorrenti dovranno presentare le loro domande, corredate dai prescritti documenti, entro il termine sopraindicato, e l' eletto entrerà in servizio col 1.o marzo p. v.

La nomina sarà fatta in base al capitolato di servizio, ostensibile nell' Ufficio Municipale.

Varmo, li 16 gennaio 1900.

p. Il Sindaco
L. Padovani.

—

N. 41.

Provincia di Udine Distr. di Pordenone

Comune di Fontanafredda.

Avviso di concorso.

A tutto 28 febbraio p. v. resta aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico di questa condotta sanitaria.

L'onorario annuo è di L. 3000, oltre l' indennità di L. 200 quale Ufficiale Sanitario e compenso per la vaccinazione, esente d' imposta Ricchezza Mobile. Ha poi l'obbligo della residenza nella frazione di Vigonovo e del mantenimento del cavallo.

Gli aspiranti dovranno presentare entro il termine suddetto, al protocollo di questa Segreteria, le loro istanze corredate dai seguenti documenti:

a) Fede di nascita;
b) Certificato di sana costituzione;
c) Certificato di penalità;
d) Documenti di legale autorizzazione all' esercizio della Medicina, Chirurgia e Ostetricia.

Fontanafredda, 15 gennaio 1900.

Il Sindaco
Bressan Venanzio.

Gazzettino commerciale.

I mercati di ieri.

Non molto animato, il mercato dei grani di ieri.

Il granoturco spuntò i seguenti prezzi: da lire 10 a 11 25; il cinquantino da lire 9.50 a 9.75.

Castagne da lire 7 a 10 al quintale.
Marroni a lire 17 al quintale.
Fagiuoli dell' alta da lire 18 a 20 al quintale.
Frumento (fuori piazza) da lire 23 a 24 25 al quintale.
Segala (fuori piazza) da lire 18.50 a lire 19 il quintale.
Avena (fuori piazza e schiava dazio) da lire 19 75 a lire 20 25 il quintale.
Burro da lire 1.90 a 2 10 il chilogr.
Uova (alla dozzina) da lire 1.08 a 1.14.

Mercato della seta.

Milano, 18. Le domande nei varii generi di seta seguitano abbastanza correnti e la giornata ebbe un andamento che si può dire regolare. Si sarebbero anche conclusi maggiori affari se la fermezza generale delle pretese non fosse sempre di ostacolo a gran parte delle trattative.

Notiamo anzi che i detentori delle Provincie hanno rialzato le pretese, ed anche ciò, quantunque dinoti la fiducia che hanno nell'avvenire, ha ristretto le vendite possibili della giornata.

Intanto i nostri compratori non si lasciano sfuggire gli incontri rarissimi che ancora si possono presentare e nell' assieme delle loro offerte si può rilevare qualche leggero miglioramento in confronto ai giorni scorsi.

Tre carabinieri ed alcuni contadini

che sarebbero stati sbranati dai lupi.

Per quanto ci paia esagerata, riferiamo dall' *Italia* di Roma, la seguente notizia inviatale da Ascoli Piceno:

« Vengo informato che presso Valle-Costellana, a tre ore di distanza da qui, la scorsa notte una banda di lupi affamati assalì quattro carabinieri; tre vennero divorati.

Si vocifera che la stessa sorte sia toccata ad alcuni contadini. »

L' influenza a Ferrara.

L' influenza ha preso a Ferrara serie proporzioni.

Il pro-sindaco ordinò la chiusura delle scuole sino al giorno 29 corrente mese, perchè 1700 alunni e 59 maestri sono ammalati.

Luigi Milanovich.

L' altr' ieri moriva a 74 anni a Venezia il tenente generale nob. Luigi Milanovich, un patriotta ed un valoroso che prese parte a tutte le campagne dell' indipendenza italiana.

Ricordiamo la sua bella figura di soldato allorchè ad Osoppo partecipò alla festa della decorazione della bandiera.

Ieri a Venezia ebbero luogo i funerali solennissimi, degni del compianto uomo, cui presero parte oltre le Autorità civili e militari, Associazioni e popolo numeroso.

Notizie telegrafiche.

Il dazio sui tessuti di sete in Francia.

Parigi, 18 — Il Consiglio superiore del commercio riunitosi oggi sotto la presidenza del ministro Millerand, si dichiarò con voti 27 contro 16, contrario all' aumento del dazio doganale sui tessuti di seta pura.

Maledetto coltello!

Ginevra, 18. — Nella scorsa notte a Ginevra, gli italiani Lazzaro Gattoni, Luigi Marini e Coriazo Basilio accoltellarono cinque passanti.

Si crede che fossero ubbriachi. Vennero arrestati tutti. Dei feriti, uno versa in gravi condizioni.

Palizzolo e Fontana rinviati all' Assise?

Palermo. 18. — Si afferma insistentemente che il giudice istruttore, a cui fu affidata l' istruttoria dell' affare Palizzolo, su conformi conclusioni del Procuratore del Re, emise ordinanza di rinvio alle Assise del Palizzolo e del Fontana.

Gli amici di Palizzolo sperano che la Camera di consiglio riformera l' ordinanza, usata secondo essi, semplicemente sopra indizii, mancando qualunque prova diretta.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

Lavoratorio pellicerie
deposito pelli

Assortimento pelliccie da Signora da Uomo e Stiriane. Mantelline ultima novità - Colliers con testine - Boas - Collari da Signora e da Uomo. —

Manicotti pelo da L. 1. - 1.50 - 2 00 - 3.00 ecc. Guarnizioni pelo di ogni qualità, Scaldapiedi - tappeti, ecc. ecc. —

Si assume qualunque lavoro di pellicceria garantendone la confezione.

Prezzi da non temere concorrenza

Completo assortimento articoli invernali, Maglieria da Uomo - Donna e Bambini - Sciarpe - Scialli - Guanti - Calze. —

Liquidazione di tutti gli articoli per sarta e modista.

Augusto Verza

Udine. - Mercatovecchio N.o 5 e 7.

AVVISO.

Nel lavoratorio d' orologiaio di **Giovanni Danelutti** *sito in Via Mercatovecchio N. 6, si assume qualsiasi riparazione difficile tanto in orologi antichi che moderni, nonchè ripetizioni con garanzia.*

Si assumono inoltre ragazzi da istruire nell' arte medesima, verso relativo compenso.

Iperbiotina Malesci

(Vediavviso in 4.a pagina)

Vino Americano

e

VINO BIANCO «VERDUZZO»

prodotto nei Fondi

di

RAVOSA e SAVORGNANO

Per acquisti, presso il proprietario Sig. Gio. Batta Sbuelz — Tricesimo — Piazza Maggiore.

AVVISO

Cercasi in Udine fuori dazio forza idraulica di circa 30 cavalli con adiacenza di almeno 2000 metri quadrati. Rivolgersi per offerte all' **Ufficio Annunzi** *di questo giornale.*

ULTIME NOVITÀ

in

Cartoline Illustrate

e

BIGLIETTI D' AUGURIO

presso le librerie e Cartolerie

FRATELLI TOSOLINI - UDINE

Premiata Fabbrica Registri Comm

Caloriferi Zoppi

Zoppi Antonio fumista premiato con medaglia d' argento, avvisa questo rispettabile pubblico udinese, che può disporre dei suoi CALORIFERI di sua propria invenzione, a richiesta.

Grande economia di combustibile. — Impianto facile e di poca spesa. — Esercizio sicuro, comodo e senza sorveglianza. — Impiego di qualsiasi combustibile, il coke a cariche intermettenti da 8 a 10 ore. — Al confronto di qualunque altro sistema tanto estero che nazionale, si garantisce il 50 per cento di economia sul combustibile — Calore mite ed uniforme, con un grado di umidità costante che rende l'atmosfera in condizioni ottime per la respirazione.

Referenze: *Più di 200 impianti eseguiti in Città e Provincia.*

PER NUOVI IMPIANTI, MODIFICAZIONI, RIPARAZIONI

Agosto Antonio { *Recapito Birraria Lorentz* / *Magazzino Via Castellana* }

Sopraluoghi - progetti - e preventivi gratis, a richiesta.

Lezioni di pianoforte, composizione ed estetica musicale, nonchè di lingua tedesca ed italiana — PIETRO DE CARINA *(recapito al Caffè nuovo)* — Preparazione di esami in Istituti d' istruzione pubblica e Conservatorii musicali — traduzione di documenti e libri.

FERRO - CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L' illustre Dottor S LAURA Professore della R. Università di Torino scrive:

« IL FERRO CHINA-BISLERI è « un preparato eccellente, un tonico « pronto ed efficace riparatore costi- « tuzionale. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

Stabilimento Bacologico

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione dei primi incroci cellulari

I. Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
II. Incr. del Giallo col Bianco Corea
I. Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I. Incr. del Giallo Indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

MAZORI

(Anitre Selvatiche)

si vendono in Via Viola N.o 48 a lire 2.60 al paio.

Chi vuol bere ottimo vino

si rivolga alla rappresentanza della **CANTINA PAPADOPOLI, IN VIA CAVOUR:** vini genuini garantiti — da pasto comune, fino o di lusso; in fusti ed in bottiglie, nuovi e vecchi.

Spaccio al minuto ed all' ingrosso.

Il rappresentante
A. RIZZETTO.

Udine - BISUTTI PIETRO - Udine

Via Poscolle n. 10

DEPOSITO LASTRE, TERRAGLIE, VETRERIE

SPECCHIERE con cornice o senza, liscie o molate — SERVIZI in Porcellana da tavola o da Caffè — ARTICOLI CASALINGHI in metallo smaltato e stagnato - POSATERIE - MACCHINE per imbottigliare — TURACCIOLI — BOTTIGLIE nere — DAMIGIANE — SPINE per botti — LAMPADE d'ogni forma — Becchi per GAS incandescente.

LASTRE in cassette complete originali

(per rivenditori) a prezzi ridottissimi

ASSORTIMENTO in TAPPETI di COCCO

unici per durata — mantengono caldi gli ambienti SOTTAVOLI e Nettapiedi in qualunque grandezza.

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

CERCASI

per quest' estate abile **cottimista** che assuma a cottimo la produzione di 4 milioni e 1/2 di mattoni fatti a mano. Offerte a **Bonifaz Harti**, proprietario di fornace, **Engeschalking**, presso **Monaco**.

LA STAGIONE

"LA SAISON„

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La stagione e La Saison sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande Edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno La Stagione e La Saison, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni 36 figurini colorati, 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l' Italia	Anno	Sem.	Trim
Piccola Edizione	L. 8.—	4 50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una sostantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del Figurino dei Bambini è unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato è svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc, offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO :

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro giornale.*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente : *Pietro de Carina*

Recapito : *Caffè nuovo*

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

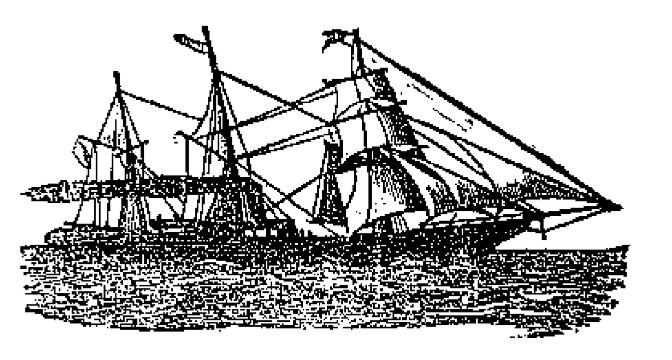
COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l' imbarco dei passeggeri

UDINE — *Via Aquileia N. 94.* — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.



SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale . . . . L. 60,000,000

Emesso e versato . . . . » 33,000,000

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.

» RUBATTINO » » 1838.

Direzione Generale - Roma

Compartimenti: GENOVA PALERMO

Sedi : NAPOLI VENEZIA

Partenze Postali 1 ed il 15 d'ogni mese — Servizi - Viaggi celeri in 18 giorni. — Vasti locali illuminati a luce elettrica. — Vitto 110 piroscafi. Musica a bordo.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

20 GENNAIO 1900 (Vapore celere Postale)

WASHINGTON

Rio - Janeiro e Santos (Brasile)

Prezzi ridotti

27 GENNAIO 1900 (Vapore celere Postale)

ARCHIMEDE

per New - York — Tonnellate 5000

Prezzi ridotti

1 FEBBRAIO 1900 (Vapore celere Postale)

PERSEO

per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario Santa Fè

Prezzi ridotti

15 FEBBRAIO 1900 (Vapore celere Postale)

REGINA MARGHERITA

per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fè

Prezzi ridotti

Medico e medicine a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - Comode installazioni. Musica a bordo.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze Postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passagio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN - PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di La ell.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in III.a **classe da Udine a Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto.*

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia per Alessandria** d'Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall' Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, **Via Aquileia N. 94.**

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l' offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

I passeggieri uniti in **comitiva** di III.a classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia **Udine Genova** — il ribasso del 50 0/0 — concesso dal R. Governo, fino a nuove disposizioni.

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 15 novembre.

Partenze da Udine per

Venezia	4.40 13.20	8.05 17.30	D. 11.25 D. 20.23
Pontebba	6.02 D. 17.10	D. 7.58 17.35	10.35
Trieste-Cormons	5.30 17.25	8.—	15.42
Cividale	6.6 20.20	10.25	16.13
Portogruaro . . .	7.50	13.41	17.56

S. Daniele	Staz. della ferrovia	St. Tram (a porta Gemona)
	8.15	8.40
	11.20	11.40
	14.50	15 15
	17.20	17.45

Arrivi a Udine da

Venezia . .	D. 7.43	10.7 21.55	15.25 23.40	D. 17.— 3.35
Pontebba	9.— 17.6	— 19.40	D. 11.5 D. 20.5	
Trieste-Cormons	1.35 20.—	11.10	12.55	
Cividale	7.35 21.41	13.31	17.46	
Portogruaro	9.53	16.4	20.13	

S. Daniele	St. Tram (a porta Gemona)	Staz. della ferrovia
	8.35	9.—
	12.25	—.—
	15.10	15 30
	18.45	—.—

Casarsa - Portogruaro

Partenze Da Casarsa a	*Arrivi* Portogr.	*Partenze* Da Portogr.	*Arrivi* a Casarsa
Ac. 9.10	9.48	O. 8.—	8 45
O. 14 31	15.16	O. 13.21	14.5
O. 18 37	19.20	O. 20.5	20.45

Partenze per **Trieste : D.** 8.58 15.5 21.37 (i primi due sono in coincidenza con i treni che arrivano da Udine a San Giorgio alle ore 8.50 e 14.42)

Partenze da **Trieste :** 6.30 12.45 **D.** 17.30

Arrivi a **San Giorgio :** 8.45 14.50 **D.** 19 5

Partenze per **Venezia :** 5.10 9.— 15 **D.** 19.13 (il secondo, il terzo e il quarto sono in coincipenza coi treni che partono da Udine alle ore 7.50 13 41 e 17.56).

Coincidenze — Dal 15 novembre sono in vigore i seguenti treni, sulla linea Venezia-San Giorgio-Nogaro Trieste :

Partenze da **Venezia** M. 5.25 **D.** 7.— M. 10.20 Accel. 18.15.

Arrivi a **San Giorgio :** 8.39 **D.** 8.56 14.30 21.32

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, dello calcagno e contro i **porri.** — **Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, **aa 29** — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico **aa 4.** — **Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.55 franco per posta.**

Vendita da **A. MANZONI e C.**, chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell' Illustre Comm. Prof. **Vanzetti**

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI E SANI

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. — *Rinvigorisce, e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Successo mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis.* — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo Mondiale

In tutte le Farmacie e Drogherie.

Memorandum

Associazioni.

I Soci con diritto ad inserzione dei loro scritti, *e con facilitazioni nel caso d' inserzione di annunci o di comunicati di interesse privato, pagano per anno lire 24, per semestre lire 12, per trimestre lire 6.*

Gli altri Soci, per un anno lire 18, per un semestre lire 9, per un trimestre 4.50.

Pei *Soci all' estero, annue lire 36 : semestre e trimestre in proporzione.*

Inserzioni.

Per articoli comunicati, annunci funebri, ringraziamenti *nella Cronaca cittadina e provinciale cent. 30 per linea o spazio di linea. Egualmente per Avvisi d' Asta o di Concorso. Per ano nunzj da pubblicarsi più volte, intendersi con l'Amministrazione. Pagamenti antecipato.*

PACCO CAMPIONE N. 1

10 Articoli indispensabili

Valore L. 50 per sole L. 10

Spedite alla sottoscritta ditta tutti ricevono a mezzo pacco postale al proprio domicilio i seguenti 10 articoli :

1.o **Taglio di vestito per uomo, m. 3 cheviot** tutta lana; colore a piacere nero bleu, marrone o fantasia alto m. 1,40, sufficiente per giacca, calzoni e gilet o taglio elegantissimo **vestito per signora.**

2.o Una **coperta di seta** per letto ad una piazza o le **fodere complete** con bottoni ecc. pel vestito o un **servizio da tavola** per sei persone (tovaglia e tovaglioli).

3.o Uno **splendido tappeto damasco con frange** m 1 20 X 1.20.

4.o Un **tappeto orientale** misto seta e oro o **due candellieri** in metallo bianco argentati.

5.o Un **soppedaneo** colla parola salve (scendiletto).

6. Una **scattola di sapone** igienico finissimo per toeletta e barba (3 pezzi).

7. Uno splendido **temperino a due e più lame** articolo di blocco di gran valore.

8.o Una **cravatta di seta** elegantissima.

9. Un **elegantissimo notes** con impressione in oro contenente notes per scrivere, tariffa telegrafica e postale, fiere, contifatti, calendario ecc.

10.o **Venti quaderni** per scolari.

In luogo degli articoli 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10, si possono ottenere i seguenti oggetti e cioè **pezzi 28 di posateria** per tavola 6 coltelli in acciaio con manico metallo, 6 cucchiai, 6 forchette, 6 sotto bicchieri, 2 sotto bottiglie, 1 saliera, 1 rompicocco.

Dirigere le richieste col relativo importo alla prima casa di liquidazione **MICHELE DE CLEMENTE**, Via Cairoli, N. 2 Milano.

Aggiungere L. 1.00 per spese di spedizione. Spedizione contro assegno mediante l' anticipo di L. 2.

Domandare i campioni di telerie di cotone che si vendono ogni pezza di m. 40 alta 0,70 L. 12, alta 0,80 L. 14, alta 0.90 L. 16.90 ed altri campioni di tela De Clemente ogni 40 metri alta 0,70 L 14, alta 0.80, L. 16, alta 0.90 L. 19. Tele di lino, stoffe di lana, seterie, maglierie articoli per calzolai, articoli per rivenditori, Bazar ecc.

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — **UDINE**

GRANDE deposito ombrelli cotone da Lire 1.50 2.00 a 5.00, seta, novità, da Lire 3.50, 4.00 5.00 sino a lire 20.

Assortimento Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza.

GRANDE assortimento Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa garantite che non si taglia.

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Prezzi convenientissimi

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco